

## Nuovo bando “anti-emissioni” in favore degli agromeccanici lombardi

*Regione Lombardia apre il bando per le imprese agromeccaniche iscritte all’Albo regionale. UNCAI e FLIMA sottolineano l’importanza della continuità e invitano a rendere annuali gli interventi per massimizzare le economie di scala ambientali*

**Milano, 17 novembre 2025** – Regione Lombardia riapre il sostegno alle imprese agromeccaniche con un nuovo bando da 1,2 milioni di euro per finanziare tecnologie in grado di ridurre le emissioni e migliorare la gestione degli effluenti zootecnici. Un intervento atteso dal settore, già annunciato in primavera e ora reso possibile dalla copertura finanziaria individuata negli ultimi mesi.

Il provvedimento conferma una linea di continuità inaugurata dieci anni fa con la creazione dell’Albo regionale degli agromeccanici. **Era il 18 febbraio 2015** quando, all’assemblea di Apima Cremona, l’allora assessore Gianni Fava presentò lo strumento che avrebbe permesso alla Lombardia di riconoscere e definire con precisione il ruolo degli agromeccanici, rendendo possibile l’attivazione di misure dedicate. Da allora, l’Albo è diventato il perno di una politica regionale stabile e progressiva.

Con il nuovo intervento salgono a tre i bandi del settore agricoltura attraverso i quali, negli ultimi anni, le imprese iscritte all’Albo hanno potuto accedere a risorse mirate: quello che aprirà il 2 dicembre, insieme ai bandi del 2023 e del 2021. La misura prevede contributi a fondo perduto fino al 40%, con un massimale di 300.000 euro per impresa, per l’acquisto di attrezzature per la distribuzione intelligente degli effluenti, sistemi di analisi dei nutrienti, software per la localizzazione dei trattamenti e impianti per la gestione del digestato.

«Regione Lombardia conferma una visione coerente e lungimirante – commenta **Fabrizio Canesi**, direttore dei Contoterzisti lombardi UNCAI-FLIMA –. L’Albo, costruito insieme dieci anni fa, continua a produrre risultati concreti e consente alle imprese di programmare investimenti che rafforzano competitività e sostenibilità».

Un giudizio condiviso dal presidente FLIMA, **Clevio Demicheli**: «Le tecnologie finanziate permettono un uso più razionale dei nutrienti, una gestione evoluta degli effluenti e una riduzione delle emissioni. La Regione ha mantenuto l’impegno e dimostrato continuità verso una categoria ormai riconosciuta come strategica per l’efficienza del sistema agricolo».

Dal fronte nazionale, il presidente UNCAI, **Aproniano Tassinari**, guarda oltre il singolo bando e sottolinea il valore del modello lombardo: «Quando una Regione definisce con precisione chi sono le

imprese agromeccaniche tramite un Albo, riesce anche a costruire misure realmente efficaci. Oggi la frequenza degli interventi dedicati è mediamente biennale, ma per sfruttare appieno le grandi economie di scala ambientali generate dagli agromeccanici chiediamo che i bandi diventino annuali. E che la Lombardia si faccia promotrice di questo approccio anche presso le altre Regioni».

Secondo UNCAI e FLIMA, continuità degli strumenti, riconoscimento della categoria e programmazione stabile restano i tre fattori decisivi per accompagnare l'agricoltura lombarda verso una transizione che unisca innovazione, riduzione delle emissioni e sostenibilità economica delle imprese.

**UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.**